

RISOLUZIONE FINALE

I delegati del SAVT, riuniti ad Aosta, presso l'Hostellerie du cheval blanc, a conclusione dei lavori del XIV° Congresso Confederale, che ha visto la presenza di oltre duecento delegati in rappresentanza di tutte le categorie

APPROVANO

la relazione del Segretario Generale e condividono le tematiche affrontate e discusse nel corso del dibattito incentrate sui seguenti temi: il **Lavoro**, la **Solidarietà**, l'**Autonomia**, l'**Identità** e lo **Sviluppo sostenibile**.

EVIDENZIANO

come il lavoro abbia subito profonde trasformazioni ed oggi, in un mercato della produzione globale, resti l'elemento fondamentale per la crescita civile e democratica della nostra società.

Come la politica contrattuale debba garantire i lavoratori con contratti precari sia in materia di formazione che di salario, al fine di assicurare loro una vita dignitosa e socialmente equa.

Come la formazione dei giovani e degli adulti è uno dei temi che occupa un posto di primo piano nel dibattito e nelle scelte economiche dei Paesi della Unione Europea.

Si è consapevoli che la ricchezza delle nazioni, dell'Italia e anche della nostra regione passa attraverso la conoscenza, in quanto le trasformazioni continue modificano con rapidità sia il bisogno di formazione, sia i livelli di padronanza necessari per rispondere alle esigenze sempre nuove del mercato.

ESPRIMONO

la necessità di operare per la creazione di una rete di solidarietà tra tutti i lavoratori per la difesa di uno stato sociale equo e solidale, che consenta la giusta redistribuzione delle risorse.

CONSIDERANO

Necessario valorizzare le persone lungo tutto il corso della loro vita e di agevolare il passaggio dei giovani dallo studio al lavoro, mediante una riorganizzazione del sistema scolastico, in cui le spese per l'istruzione e la ricerca siano considerate un investimento e non un costo, di favorire in questo modo lo sviluppo di una società fondata sulla conoscenza che porterà ad una convivenza civile basata sulla giustizia, il progresso e la valorizzazione della persona come essere umano completa e non mero strumento per l'economia.

DEPRECANO

il verificarsi di nuove fratture sociali non più dovute solamente al censo, ma alla separazione tra coloro che sanno e coloro che non sanno.

IMPEGNANO

I nuovi organismi dirigenti, affinché, insieme altre OO.SS. si adoperino per respingere la direttiva BolKenstein, ritenendo inaccettabile che i lavoratori dell'Unione europea siano discriminati nelle condizioni di lavoro e di salario.

CONSTATANO

come la crisi in atto in tutti i settori economici, in particolar modo nell'industria, abbia leso la fiducia e la dignità dei lavoratori, creando nuove povertà e gravi disagi occupazionali, con l'espulsione dal mercato del lavoro di lavoratori privi di adeguati ammortizzatori sociali.

RITENGONO

Che sia necessario intervenire, affinché sia garantito il recupero del drenaggio fiscale, attraverso la modifica delle aliquote dell'imposta sul reddito e con un aumento della quota detassata per i redditi bassi e medio-bassi. Nel contempo, rivendicano un diverso meccanismo di rivalutazione delle

pensioni, prevedendo un adeguato aggiornamento delle stesse in base al reale aumento del costo della vita.

SOLLECITANO

la messa in atto di un'efficace politica di controllo dei prezzi e delle tariffe.

RIBADISCONO

la necessità che il Sindacato e tutti i lavoratori valdostani si assumano la responsabilità di operare costantemente in difesa della nostra autonomia, che è l'espressione istituzionale della nostra identità storica, culturale, linguistica ed economica

RIAFFERMANO

che il SAVT ha sempre operato per l'affermazione del pensiero federalista, per la costituzione di una società con al centro l'uomo, di una società che si costruisce partendo dalla base e le cui priorità siano il coordinamento sociale e la promozione degli interessi solidali della comunità.

RESPINGONO

Il tentativo del governo italiano di delegittimare lo Statuto speciale della Valle d'Aosta, sopprimendo, attraverso la riforma della costituzione recentemente approvata dal parlamento italiano, specifiche competenze e, di fatto, imponendo un maggior controllo da parte dello stato centrale sulle attività amministrativa e legislativa della nostra regione

AUSPICANO

che il metodo concertativo fino ad oggi attuato e sviluppato attraverso il dialogo all'interno del "Patto per lo sviluppo della Valle d'Aosta" debba essere riformulato al fine di consentire effettivamente alle forze sociali, datoriali e politiche di individuare congiuntamente gli obiettivi strategici su cui indirizzare

le ancora ingenti risorse economiche, strutturali ed umane di cui la comunità valdostana dispone.

SOTTOLINEANO

che la Regione Autonoma Valle d'Aosta resta comunque un punto riferimento importante, nel panorama italiano ed europeo, per i suoi investimenti economici pubblici nei settori sociale e sanitario che consentono ai cittadini valdostani di accedere a servizi di qualità, distribuiti omogeneamente sul territorio che garantiscono alla comunità una migliore qualità della vita.

In quest'ottica, ribadiscono la necessità di decidere, in tempi brevi, la localizzazione dei futuri insediamenti sanitari e ospedalieri che consentano di mantenere alti gli standards dei servizi erogati.

IMPEGNANO

il SAVT a operare per la creazione di nuovi ammortizzatori sociali regionali che consentano di non emarginare dalla società quei lavoratori e cittadini che, a causa della stagnazione economica in atto, possono perdere il posto di lavoro o trovarsi in situazione svantaggiata, di fatto senza alcuna risorsa economica a loro disposizione.

AUSPICANO

Che la legge sulle pari opportunità sia effettivamente rispettata in tutti i luoghi di lavoro. In questo contesto si ribadisce la necessità di tener conto del ruolo della donna nella famiglia e nella società, applicando realmente le leggi in materia per favorire le condizioni di lavoro delle donne.

RIAFFERMANO

Il valore fondamentale del principio dell'unità nella diversità, valore su cui devono basarsi i rapporti con le altre organizzazioni sindacali, nell'interesse dei lavoratori valdostani e nel rispetto della democrazia sindacale.